Anno 1871

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 25

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

Prezzo d'associazione		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Roma e per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17

Firenze, Mercoledì 25 Gennaio

Prezzo d'associazione		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 6192 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Ruolo normale della Galleria delle Statue e della Galleria Palatina di Firenze, approvato con Nostro decreto del 4 luglio 1866, nel quale Ruolo si trovano a servigio delle dette Gallerie due restauratori, uno a L. 2700, ed uno a L. 2100;

Visto il Nostro decreto 21 febbraio 1869, col quale quei posti di restauratori furono ridotti ad uno;

Visto il bilancio dell'anno 1870;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stipendio del conservatore e restauratore dei quadri delle Gallerie di Firenze è portato da lire duemila cento a lire duemila settecento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 18 luglio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

C. Correnti.

Il Num. 4 (Serie seconda) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto dell'8 novembre 1868, portante la riforma delle tabelle relative all'armamento del R. naviglio;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Inteso il Consiglio Superiore di Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sulle RR navi ascritte ai tipi 4 e 5 in armamento, quando siano destinate a lunghe navigazioni, sarà imbarcato un medico di corvetta oltre al medico di fregata loro assegnato dalla tabella n. 1 annessa all'anzidetto R. decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 8 gennaio 1871.

VITTORIO EMANUELE.

Ricotti.

Il Num. 5 (Serie seconda) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del giorno 24 dicembre scorso anno della Deputazione provinciale di Firenze, in ordine all'istituzione in Firenze d'una stazione agraria di prova;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita in Firenze presso l'Istituto tecnico, a spesa della provincia e col concorso del Governo, una stazione agraria di prova. Essa ha per iscopo principale:

a) L'esame chimico dei terreni coltivabili e le esperienze sui medesimi;

b) L'esame chimico e la determinazione sperimentale del valore relativo delle diverse sostanze fertilizzanti;

c) Le ricerche sperimentali relative alla viticoltura e alla coltivazione dell'olivo;

d) La propagazione mediante scritti ed anche con conferenze dei risultati delle esperienze fatte.

Art. 2. La stazione è retta da un Consiglio di cinque persone, due nominate dal Governo, tre dalla provincia.

Il direttore della stazione è membro nato del Consiglio.

I membri eletti del Consiglio durano in carica cinque anni.

Si rinnovano per estrazione a sorte nei primi quattro anni, ed in appresso per anzianità.

Art. 3. La stazione ha un personale che si compone di un direttore, di un agronomo, di un preparatore chimico, di un aiuto preparatore, d'un capo coltivatore e di uno o più inservienti, ed ha inoltre un laboratorio chimico, un podere sperimentale ed il materiale relativo.

Art. 4. La nomina del direttore, dell'agronomo, del preparatore è lasciata direttamente per la prima volta dai corpi morali fondatori al Governo del Re; ma successivamente sarà fatta dal Governo stesso sulla proposta del Consiglio direttivo.

La nomina dell'aiuto preparatore, del capo coltivatore e degli inservienti è devoluta al Consiglio di amministrazione.

Art. 5. Il Governo concorre alle spese della stazione con l'annuo assegno di lire seimila, da prelevarsi sulle somme che saranno a disposizione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, sul capitolo del relativo bilancio per sussidi all'agricoltura.

La provincia concorre per annue lire ottomila compresa la prestazione del Gabinetto di chimica agraria.

Art. 6. Il direttore della stazione presenta annualmente al Consiglio un rapporto sui lavori eseguiti nel corso dell'anno, il programma delle esperienze da farsi nell'anno successivo, il bilancio preventivo delle spese ed il consuntivo dell'anno precedente; i due primi a notizia, i secondi per la approvazione.

Di tutti codesti documenti verrà trasmessa copia annualmente al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 7. Un regolamento speciale proposto dal direttore della stazione, discusso dal Consiglio ed approvato, sul parere della Deputazione provinciale, dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, determinerà il modo col quale la stazione deve adempire al suo fine.

Articolo addizionale.

È fatta facoltà alle altre istituzioni locali di fare adesione al presente statuto, prestando il loro concorso e facendosi rappresentare dal Consiglio direttivo in quel modo che verrà concordato coi corpi morali fondatori, ed approvato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 8 gennaio 1871.

VITTORIO EMANUELE.

Castagnola.

Il N. MMCCCCLXX (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli statuti e gli atti relativi alla costituzione della *Compagnia Genova*;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, numero 2727, e del 5 settembre 1869, numero 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima d'assicurazioni marittime per azioni nominative, denominata *Compagnia Genova*, avente sede in Genova, ed ivi costituitasi con atto pubblico del 5 novembre 1870, rogato Enrile, numero 149 di repertorio, è autorizzata, e sono approvati gli statuti sociali facienti parte integrale del detto atto.

Art. 2. La Società predetta contribuirà per annue lire *cento* nelle spese degli uffici d'ispezione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 15 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

Castagnola.

S. M. si è degnata di fare le seguenti nomine nel Suo Ordine Equestre della Corona d'Italia:

Su proposta del Ministro delle Finanze con decreti in data 29 e 31 dicembre 1870:

Grand'Uffiziali:

Giacomelli commend. Giuseppe, deputato al Parlamento Nazionale, consigliere per le finanze presso la luogotenenza del Re a Roma;

Bombrini commend. Carlo, direttore generale della Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

Cavalieri:

Garroni Camillo, capo dell'ufficio di stralcio della cessata amministrazione pontificia;

Alatri Samuele, membro del Consiglio di reggenza della Banca Romana.

Su proposta del Ministro dell'Interno con decreti in data 28 dicembre 1870:

Cavalieri:

Colmayer avv. Vincenzo, reggente la questura di P. S. in Napoli;

Alì Luciano, di Siracusa;

Ponsati cav. Vincenzo, già cappellano delle carceri di Torino;

Briatta canonico Carlo, cappellano delle carceri di Casale.

Su proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica con decreti in data 29 dicembre 1870 e 1° gennaio 1871:

Uffiziali:

Michelacci cav. Augusto, professore ordinario di clinica delle malattie cutanee nel R. Istituto di studii superiori e di perfezionamento di Firenze;

Pelizzari cav. Giorgio, id. di anatomia patologica nel R. Istituto predetto;

Mazzuoli cav. avv. Fausto, professore ordinario nella R. Università di Pisa;

Milanesi cav. Gaetano, segretario di 1ª classe nell'archivio di Stato di Firenze.

Cavalieri:

Capelli Antonio, già professore ordinario nella R. Scuola superiore di medicina veteriaria di Milano;

Giani Giuseppe, maestro aggiunto alla Scuola di disegno di figura nella R. Accademia di belle arti di Torino;

Marcacci Antonio, professore ordinario di patologia speciale chirurgica nella R. Università di Pisa;

Oreste Pietro, profess. ordinario di zooiatria e clinica zooiatrica id.;

Sarchi dott. Carlo;

Sandrini Giuseppe;

Finollo dott. Giacomo, professore ordinario nella R. Università di Genova;

Elena dott. Carmine, id. id.;

Minati Carlo, id. di Pisa;

Tassi Attilio, id. di Siena;

Scupfer Francesco, id. di Padova;

Costa nob. Cesare, id. di Modena;

Raisini Guglielmo, id. id.;

Puglia Alessandro, id. id.;

Truffi Galeazzo, id. di Parma;

Raschi Leonida, id. id.;

Giorgini Giovanni, id. id.;

Negroni prof. Carlo, reggente della Università libera di Urbino;

Pasquale cav. Giovanni, R. provveditore agli studi in riposo;

Biglino cav. dott. Gio. Battista, R. provveditore agli studi per la provincia di Cuneo;

Baricco cav. Pietro, preside del R. liceo Gioberti a Torino;

Macdonald avv. Salvatore, membro del Consiglio provinciale scolastico di Trapani;

Cascio-Cortese Giuseppe, professore di storia naturale nel R. liceo di Trapani;

Avanzini prof. Vincenzo, membro del Consiglio provinciale scolastico di Treviso;

Sernagiotto dott. Marco, id. id.;

Brocca architetto Giovanni, membro del Consiglio del Museo archeologico di Milano;

Fallani Lorenzo, aiuto alla clinica medica presso l'Istituto di studi superiori e di perfezionamento di Firenze.

Su proposta del Ministro degli affari esteri con decreti in data 29 dicembre 1870, 5 e 8 gennaio 1871:

A cavalieri:

D'Ancona cav. Giacomo;

Di Colobiano-Arborio cav. Luigi, R. segretario di legazione di 2ª classe;

Tugini Salvatore, R. addetto di legazione id.;

San Fiorenzo avv. Luigi.

Con R. decreto in data 15 gennaio 1871 il colonnello nel corpo di stato maggiore Avet conte Enrico fu collocato in aspettativa per riduzione di corpo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. ha nelle infra indicate udienze fatte le seguenti disposizioni:

In udienza del 18 dicembre 1870:

Conti cav. Pietro, maggiore direttore delle officine di costruzione del Genio,

Lopez cav. Giovanni Battista, maggiore direttore del Genio a Firenze,

Martinelli cav. Fausto, id. id. id. Treviso, esonerati dalla carica sovra indicata.

Nella stessa udienza venne firmato il decreto portante la composizione dello stato maggiore d'artiglieria e la conservazione e la composizione delle 5 compagnie operai e della compagnia veterani d'artiglieria.

In udienza del 24 dicembre 1870:

Ciampi Angelo, sottotenente del Genio del disciolto esercito pontificio, collocato in aspettativa per soppressione di corpo.

In udienza del 29 dicembre 1870:

Venini Giulio Felice, capitano nell'arma d'artiglieria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso.

Ad evitare gli inconvenienti ed i reclami che derivar possono dallo invio spontaneo a questo Ministero di giornali, riviste, o pubblicazioni periodiche, delle quali si domandi poscia il pagamento del prezzo di associazione, si prevengono le Direzioni od Amministrazioni dei suddetti, che il Ministero, come non s'intende obbligato a respingere i fogli od i fascicoli che gli venissero spediti senza richiesta, così non riconoscerà altri abbonamenti oltre quelli che avrà espressamente ed officialmente domandati.

Firenze, 23 gennaio 1871

TABELLA annessa al R. Decreto N. 11 (serie seconda) pubblicato nella Gazzetta del 22 corrente.

TABELLA contenente la circoscrizione dei comuni isolati e dei consorzi instituiti nella provincia di Roma, agli effetti previsti dalla legge 14 luglio 1864, e dal Regolamento 11 agosto 1870 per l'applicazione della imposta sui redditi della ricchezza mobile.

Consorzi o Comuni isolati	Comuni compresi in ciascun consorzio: Denominazione	Popolazione	Popolazione dei consorzi o comuni isolati	Agenzia delle imposte dirette a cui i consorzi o comuni isolati sono ascritti
	Circondario di Civitavecchia.			
Civitavecchia	Cerveteri e (Ceri appodiato)	390	8533	Civitavecchia
	Civitavecchia	8143		
Corneto	Corneto	3996	6000	
	Montalto	727		
	Monte Romano	1277		
Tolfa	Allumiere	1429	6168	
	Canale	1029		
	Manziana	1188		
	Tolfa	2522		
	Totale		20701	
	Circondario di Frosinone.			
Frosinone	»	»	9234	Frosinone
Ripi	Ripi	3925	6854	
	Torrice	2929		
Alatri	Alatri	12852	15652	Alatri
	Collepardo	1227		
	Fumone	1573		
Anagni	Acuto	1929	12074	Anagni
	Anagni	7833		
	Sgurgola	2312		
Ceccano	Arnara	1659	13220	Frosinone
	Ceccano	5604		
	Giuliano	2161		
	Patrica	2534		
	Santo Stefano	1262		
Ceprano	Ceprano	3410	8700	Idem
	Falvaterra	1433		
	Poli	2473		
	Strangolagalli	1384		
Ferentino	Ferentino	9096	14539	Ferentino
	Morolo	2205		
	Supino	3238		
Guarcino	Anticoli	1944	12435	Alatri
	Filettino	2206		
	Guarcino	2832		
	Torre	770		
	Trevi	1803		
	Trivigliano	1071		
	Vico	1809		
Monte S. Giovanni	Bauco	3621	9030	Veroli
	Monte S. Giovanni	5409		
Paliano	Paliano	4540	9516	Anagni
	Piglio	3067		
	Serrone	1909		
Piperno	Maenza	1854	13768	Piperno
	Piperno	4909		
	Prossedi e (Pisterzo appodiato)	1726		
	Roccagorga	2054		
	Roccasecca	667		
	Sonnino	2558		
Vallecorsa	Castro	3010	8974	Frosinone
	S. Lorenzo	2258		
	Vallecorsa	3706		
Veroli	»	»	10914	Veroli
	Totale		144910	
	Circondario di Roma.			
Roma	»	»	220532	Roma
Albano	Albano	6265	11573	Albano
	Ariccia	1674		
	Castelgandolfo	1446		
	Nettuno	1192		
	Porto d'Anzio	996		
Arsoli	Anticoli Corrado	1390	11354	Tivoli
	Arsoli	1611		
	Cantalupo Bardella	630		
	Licenza e (Civitella appodiato)	1363		
	Percile	976		
	Riofreddo	1167		
	Roccagiovane	350		
	Roviano	727		
	Scarpa	1159		
	Vallinfreda	1114		
	Vivaro	867		
Bracciano	Bracciano	2287	9056	Bracciano
	Oriolo	1211		
	Trevignano	446		
	Campagnano e (Cesano, Magliano e Pecorareccio appodiati)	2507		
	Anguillara	822		
	Formello	417		
	Mazzano	549		
	Monterosi	817		
Castelnuovo di Porto	Castelnuovo di Porto	928	9749	Castelnuovo di Porto
	Civitella S. Paolo	771		
	Fiano	594		
	Filacciano	481		
	Leprignano	879		
	Morlupo	1332		
	Nazzano	689		
	Ponzano	745		
	Riano	323		
	Rignano	719		
	Scrofano	573		
	S. Oreste	1308		
	Torrita	407		

Consorzi o Comuni isolati	Comuni compresi in ciascun consorzio — Denominazione	Popolazione	Popolazione dei consorzi o comuni isolati	Agenzia della imposte dirette a cui i consorzi o comuni isolati sono ascritti
	Segue Circondario di Roma.			
Frascati	Frascati	5318	6409	Frascati
	Colonna	311		
	Grottaferrata	780		
Rocca Priora	Monte Compatri	2536	8031	Frascati
	Monte Porzio	1388		
	Rocca di Papa	2590		
	Rocca Priora	1517		
Gennazzano	Cave	2931	10039	Palestrina
	Gennazzano	3305		
	Olivano	3070		
	Rocca di Cave	733		
Genzano	Civita Lavinia	946	6787	Albano
	Genzano e (Ardea appodiato)	4972		
	Nemi	869		
Marino	»	»	6532	Frascati
Palestrina	Castel S. Pietro	519	13122	Palestrina
	Gallicano	1082		
	Palestrina	5320		
	Poli e (Guadagnolo appodiato)	1719		
	Zagarolo	4482		
Palombara	Palombara e (Castel Chiodato, Cretone e Stazzano appodiati)	3364	10555	Palombara
	Mentana	546		
	Monte Flavio	1194		
	Monte Libretti	789		
	Monte Rotondo	2309		
	Montorio Romano	886		
	Moricone	849		
	Nerola	618		
S. Vito	Capranica	1450	8707	Palestrina
	Civitella	1625		
	Pisciano	1181		
	Rocca S. Stefano	915		
	Roiate	1069		
	S. Vito	2467		
Subiaco	Affile	1548	10457	Subiaco
	Jenne	1323		
	Ponza	1060		
	Subiaco	6526		
Agosta	Agosta	1110	9433	Idem
	Camerata	717		
	Canterano	681		
	Cervara	1473		
	Cerreto	871		
	Gerano	1434		
	Marano	941		
	Rocca Canterano	1553		
	Valle Pietra	653		
Tivoli	Monticelli	1904	9614	Tivoli
	Sant'Angelo in Capoccia	563		
	Tivoli	7147		
Castel Madama	Casape	580	9284	Idem
	Castel Madama	2191		
	Ciciliano	1206		
	Sambucci	615		
	S. Gregorio	933		
	S. Polo dei Cavalieri	1924		
	Saracinesco	612		
	Vicovaro	1223		
	Totale		371234	
	Circondario di Velletri.			
Velletri	Cisterna	1593	16005	Velletri
	Rocca Massima	938		
	Velletri	13474		
Cori	»	»	4991	Idem
Segni	Carpineto	3406	12154	Segni
	Gavignano	1265		
	Gorga	1012		
	Montelanico	1629		
	Segni	4842		
Sezze	»	»	8007	Sezze
Norma	Bassiano	1743	5194	Idem
	Norma	2003		
	Sermoneta	1448		
Terracina	San Felice	1239	7121	Terracina
	Terracina	5882		
Valmonte	Lugnano	1371	8542	Velletri
	Monte Fortino e (Giulianello appodiato)	3896		
	Valmontone	3275		
	Totale		62014	
	Circondario di Viterbo.			
Viterbo	S. Martino	1247	17775	Viterbo
	Viterbo	16528		
Bagnaia	Bagnaja	2037	4782	Idem
	Grotte S. Stefano	1162		
	Vitorchiano	1583		
Acquapendente	Acquapendente e (Torre Alfina, Trevinano appodiati)	4743	11766	Acquapendente
	Grotte S. Lorenzo	2648		
	Onano	2040		
	Proceno	1179		
	S. Lorenzo Nuovo	1156		
Bagnorea	Bagnorea	3525	11097	Montefiascone
	Castel Cellese	444		
	Castiglione in Teverina e (Sermugnano appodiato)	1382		
	Celleno	1150		
	Civitella di Agliano	1549		
	Graffignano	701		
	Lubriano	866		
	Roccalvecce e (Sipicciano appodiato)	853		
	S. Michele	627		
Civita Castellana	Civita Castellana	3707	8504	Civita Castellana
	Calcata	420		
	Corchiano	852		
	Castel S. Elia	655		
	Nepi	2104		
	Stabbia	766		
Montefiascone	Bolsena	2092	10216	Montefiascone
	Capo di Monte	1306		
	Marta	1224		
	Montefiascone	5594		
	Segue Circondario di Viterbo.			
Orte	Bassanello	1201	8139	Civita Castellana
	Bassano in Teverina	1048		
	Bomarzo e (Chia, Mugnano appodiati)	2099		
	Galiase	969		
	Orte	2822		
Roncillione	Caprarola	4238	12892	Ronciglione
	Carbognano	1740		
	Fabbrica	1755		
	Ronciglione	5159		
Soriano	Canepina	2247	10652	Idem
	Soriano	4143		
	Vallerano	1419		
	Vignanello	2843		
Sutri	Bassan di Sutri	1787	7061	Idem
	Capranica di Sutri	2413		
	Sutri	2015		
	Viano	846		
Toscanella	Arlena	346	6663	Toscanella
	Canino	1448		
	Cellere	1513		
	Tessennano	570		
	Toscanella	2786		
Valentano	Farnese	2283	11412	Idem
	Gradoli	1543		
	Ischia	2036		
	Latera	1269		
	Piansano	1879		
	Valentano	2402		
Vetralla	Barbarano	1003	8368	Viterbo
	Bieda e (Civitella, Cesi appodiati)	1558		
	S. Giovanni di Bieda	627		
	Vetralla	5180		
	Totale		129327	

Riepilogo.

CIRCONDARI	NUMERO dei Consorzi	NUMERO dei comuni compresi nei Consorzi	NUMERO dei comuni isolati	Totale del numero dei comuni	POPOLAZIONE
Civitavecchia	3	9	»	9	20,701
Frosinone	11	41	2	43	144,910
Roma	15	94	2	96	371,234
Velletri	5	16	2	18	62,014
Viterbo	13	61	»	61	129,327
Totale per la provincia	47	221	6	227	728,186

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle finanze: QUINTINO SELLA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Concorso alla cattedra d'agraria e pastorizia nella Regia Università di Pisa.

È aperto il concorso per la nomina del professore titolare della cattedra d'agraria e pastorizia nella sezione d'agronomia e veterinaria nella Regia Università di Pisa.

Il concorso avrà luogo presso la detta Università.

Gli aspiranti dovranno presentare le domande di ammissione al concorso ed i titoli al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 31 marzo p. v., dichiarando nelle domande se intendono concorrere per titoli, o per esame, o per le due forme ad un tempo.

Per il Ministro: G. CANTONI.

(*Si pregano gli altri giornali a riprodurre quest'avviso*).

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Il 20 gennaio corrente hanno assunto il servizio dei privati gli uffici telegrafici delle stazioni ferroviarie di Frosinone, Valmontone e Velletri nella provincia di Roma.

Firenze, 23 gennaio 1871.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Prima pubblicazione*).

In conformità delle disposizioni concernenti la esecuzione della legge 17 maggio 1863, n° 1270, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stata dichiarata smarrita la polizza di deposito infradesignata ne sarà, ove non siano presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, la quale sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese.

Polizza n° 3135, emessa dalla Cassa di Torino in data 13 luglio 1867, rappresentante un deposito della rendita di lire 50, fatto da Borgna Benedetta nata Seno del vivente Giovanni, domiciliata in Torino, per cauzione verso il Ministero delle Finanze quale deliberataria dell'esercizio della gabella dei sali e tabacchi n° 5, in detta città.

Firenze, 21 gennaio 1871.

Per il Direttore capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Visto, *il Direttore Generale*
F MANCARDI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Ci è trasmesso dal signor sindaco della città di Firenze il seguente avviso di concorso con preghiera d'inserzione:

Il Sindaco di Firenze

Vista la deliberazione della Giunta municipale del 2 gennaio 1871,

Rende pubblicamente noto:

È aperto un nuovo concorso a tutto il 30 giugno 1871 per un metodo di calligrafia da applicarsi alle scuole elementari del Municipio di Firenze secondo il programma che appresso.

Programma

Art. 1. Di tutte le lettere dell'alfabeto italiano si dovranno indicare gli elementi grafici e radicali.

2° Lo svolgimento dei principii grafici elementari dovrà negli esemplari essere sollecito per modo, da corrispondere agli esercizi calligrafici prescritti dal programma municipale agli alunni della classe preparatoria della prima classe inferiore.

3° Lo svolgimento totale del metodo deve compiersi progressivamente negli esemplari per le quattro classi successive

4° Le radicali delle lettere maiuscole dovranno essere indicate coi tratti più semplici e più convenienti all'età degli alunni di classe preparatoria e di 1ª classe inferiore, acciò il metodo corrisponda pienamente al programma già stabilito delle scuole elementari del Municipio.

5° I passaggi da un esercizio all'altro dovranno essere fatti con progressione logica e naturale.

6° Gli esemplari per le classi superiori dovranno essere eleganti e variati con ordine sempre progressivo e naturale, senza scostarsi dalla semplicità cui deve informarsi l'intero metodo.

7° Quanto ai caratteri di ornamento, se ne dovranno dare con ordine progressivo i tipi più comunemente impiegati nelle diverse scritture, unendo nei loro tratti ornativi l'eleganza alla semplicità.

8° Formerà complemento del metodo una serie di speciali esercizi, indirizzati a migliorare la scrittura dei giovani adulti che concorrono alle scuole tecniche del Municipio, ma che non provengono dalle sue scuole elementari.

9° Per la forma, il carattere, tenuto conto dei progressi dell'arte, dovrà, per quanto è possibile, accostarsi a quello così detto italico.

Il concorrente dovrà presentare al sindaco, entro il 30 giugno 1871:

a) Una memoria scritta in italiano che renda ragione del metodo in tutti i suoi principii ed applicazioni, e che dia le regole pel suo svolgimento graduale in ciascuna classe delle scuole elementari.

b) Una serie tale di esemplari variati e ordinati in modo che presentino l'applicazione di tutti i successivi gradi che formano un completo metodo di calligrafia, sia pel carattere corsivo come pei caratteri di ornamento.

Il concorrente scriverà in calce della sua memoria una epigrafe, e questa ripeterà sopra una scheda, che suggellata porterà scritto il suo nome, cognome e domicilio.

Saranno esclusi dal concorso i metodi che avranno esemplari stampati, sieno pure dell'autore medesimo del metodo messo a concorso; ed esclusi ancora quelli che porteranno indicazione di domicilio o qualunque altra parola o segno diretto a manifestarne l'autore.

I diversi metodi presentati al concorso saranno presi in esame da una Commissione a ciò nominata dalla Giunta municipale, e quando saranno stati esaminati tutti, verranno aperte le sole schede con le epigrafi appartenenti ai metodi giudicati meritevoli di premio; e i nomi degli autori di questi saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le schede appartenenti agli altri metodi saranno restituite suggellate a coloro che le richiederanno, designandone la epigrafe.

Per l'autore del metodo che sarà giudicato corrispondere perfettamente alle prescrizioni e intenzioni del programma è istituito un premio di lire duemila con più una retribuzione annuale di lire cinquecento per dieci anni qualora il Municipio lo applichi nelle sue scuole.

Un altro premio di lire cinquecento è parimente istituito per l'autore di un metodo, il quale, sebbene non corrisponda completamente ai termini del presente programma, pure sia tale da potersi applicare alla classe preparatoria e alle classi prima e seconda elementare.

La proprietà dei metodi premiati resta al Municipio di Firenze.

— L'ufficio esecutivo del Comitato fiorentino di soccorso ai feriti ha stanziato nuovi sussidi per la somma di lire 1500 per i feriti dell'attuale guerra franco-prussiana, inviando immediatamente lire 1000 all'agenzia del Comitato internazionale di Basilea e lire 500 al Comitato centrale di Milano per sopperire alle spese d'impianto degli ospedali dei convalescenti.

— L'*Italia Militare* annunzia i seguenti movimenti di truppe:

Il 3° battaglione del 69° reggimento fanteria da Cosenza si è trasferito a Catanzaro.

Il 3° id. del 71° id. da Pagani id. a Cosenza.

Il 3° id. del 72° id. da Eboli id. a Scafati.

Il 3° id. del 9° reggimento bersaglieri da Rogliano id. a Corigliano.

— Nelle scuole municipali elementari di Torino ebbe luogo in forma privata la distribuzione dei premi agli alunni che ne furono riconosciuti meritevoli nell'anno 1869-70.

Le elementari maschili ascendono a 21 scuole urbane divise in 97 classi, oltre una classe complementare.

In complesso gli allievi inscritti furono 4937, dei quali si presentarono agli esami 3791 e furono promossi 2615.

Al numero degl'inscritti bisogna aggiungere quello degli addetti alle scuole suburbane in 973, e si ha il totale di alunni inscritti 5910.

— Il *Giornale di Napoli* annunzia che la Commissione di quell'Istituto d'incoraggiamento ha conferito la grande medaglia di bronzo al signor Domenico Martuscelli per la invenzione da lui fatta di una eccellente macchinetta colla quale i ciechi nati imparano a scrivere.

— Leggesi nella *Gazzetta di Mantova* del 23:

Sappiamo che non appena s'ebbe notizia del disastro del ponte di chiatte a Borgoforte, squarciato dai ghiacci, l'onorevole nostro prefetto si preoccupò sollecitamente de' modi di ripararvi; con prontezza nell'interesse del commercio e del servizio pubblico. Le pratiche da lui avviate ebbero felice risultato. Il Ministro della marina ha ordinato al comando della marina di Venezia di mandare un legno a vapore nelle acque del Po, affinchè risalendo il fiume raccogliesse e rimorchiasse a Borgoforte le chiatte del ponte.

Il comando della marina ha destinato a tale ufficio la cannoniera n. 4, la quale deve essere già arrivata a Ferrara e rimorchierà naturalmente anche le chiatte appartenenti al ponte di Viadana il quale venne squarciato dai banchi di ghiaccio come quello di Borgoforte.

— Nella tornata del 15 dicembre 1870 dell'Ateneo Veneto il dottor M. R. Levi lesse una memoria sulla frequenza della tenia per l'uso della carne cruda.

Accennato brevemente alle autorevoli testimonianze scientifiche in favore dell'uso medico della carne cruda, per cui esso si rese sempre più comune e frequente, e alle ragioni teoretiche e sperimentali che lo giustificano e ne spiegano la indubbia efficacia, l'autore espone come e perchè avesse egli da prima respinto il dubbio, messo innanzi da alcuni osservatori, del conseguente facile sviluppo della tenia, ma avesse poi dovuto riconoscerlo per bene fondato (da essersi anzi in lui convertito in certezza); moltiplicatisi sotto i suoi occhi i casi di tenia, in persone sottoposte all'uso medico della carne cruda o solite a cibarsi di carne di manzo quasi cruda. Riferisce particolarmente i singoli casi di sua personale osservazione (9) e quelli comunicatigli da altri colleghi (16), ammontanti in tutti a 25, notando come sia questa una cifra molto considerevole, relativamente al breve periodo di tempo e alla cerchia ristretta in cui si raccolsero queste osservazioni, fatte tutte in Venezia, nei due ultimi anni, nella pratica privata di pochi medici. E con argomenti desunti dall'esperienza micrografica e elmintologica, etnografica e medica, dimostra indubitabile il rapporto di causa ad effetto tra lo sviluppo della tenia e l'antecedente uso di carne di manzo cruda, distinguendo la tenia che si sviluppa dal cisticerco contenuto nelle carni bovine (*taenia medio-canellata* o *inermis*), da quella che ha il suo cisticerco nelle carni del maiale (*taenia solium* o *armata*), la quale ultima era in fino a poco tempo fa la più frequente, mentre ora non si può forse più dire altrettanto. Sorge quindi la questione, più importante pel medico, se in vista di tale non raro inconveniente e pericolo debba proscriversi l'uso della carne cruda, per tanto efficace e utile in mali gravissimi. E l'autore vi risponde che, pur non esagerandosi i danni e disturbi provocati dalla tenia, è tuttavia sempre pericoloso ed improvvido l'esporre i malati a procurarsi tal affezione, spesso ribelle e non indifferente, e dovere perciò o rinunziare all'uso del vantato efficacissimo alimento rimedio, o trovar modo di renderlo innocuo. Avverte come la carne cruda che si dà comunemente per uso medico sia sempre, o quasi sempre, quella di bove; la quale non di rado contiene il cisticerco della tenia; e come per ciò, a impedire lo sviluppo della tenia dal cisticerco in essa eventualmente contenuto, occorrerebbe sottoporla all'azione di sostanze capaci di distruggere esso germe morboso senza alterare la composizione della carne medesima; intento questo estremamente difficile, se pur non impossibile, ad ottenere. Propone quindi che per gli usi medici alla carne di manzo cruda si sostituisca quella (egualmente sminuzzata e preparata) dei volatili domestici o gallinacei, altrettanto nutritiva e di ancora più facile digestione (secondo che lo provano le analisi chimiche e fisiologiche accuratissime istituite in proposito e concordanti tutte in massima), non esponendosi col darla cruda al pericolo di procurare il successivo sviluppo della tenia, poichè nessun cisticerco vi si potè finora mai scoprire, e secondo le odierne nostre conoscenze scientifiche, zoologiche, elmintologiche, devesi ritenere che non ne contengano alcuno, e godono per questo rispetto di un'innocuità che non si può egualmente attribuire alle carni bovine e suine.

— Il *Veritas austriaco* ha pubblicato anche quest'anno il suo *Libro Registro*, nel quale sono notati circa 7000 navigli, classificati da quest'ufficio.

Per certo, aggiunge l'*Osservatore Triestino* del 23, l'anno decorso non poteva essere assai propizio alla marina ed al commercio, dappoichè le vicende politiche resero interamente anormali le condizioni economiche nonchè d'Europa, del mondo. Tuttavia il *Veritas* ha continuato a progredire, ed allietandosi più sempre questo stabilimento della fiducia e delle preferenze accordategli dall'ordine marittimo e commerciale, le sue operazioni non sono sorpassate che da quelle del *Lloyd's Register* di Londra e del *Veritas* di Parigi.

PROGRAMMI DI CONCORSO

DELLA SOCIETÀ PEDAGOGICA ITALIANA

per l'anno 1871.

La Società pedagogica italiana nell'intento di promuovere, mediante premi d'incoraggiamento, la pubblicazione di nuove opere educative, ha, nella generale adunanza, tenuta il 18 dicembre 1870, deliberato di porre a concorso per l'anno 1871 i seguenti temi:

I.

Dell'onestà e del civile decoro.

Trattato di morale pratica ad uso del popolo.

(Premio, una medaglia d'oro).

L'opera che si desidera deve porre in tutta evidenza la nuova indole degli uffici morali e civili da osservarsi dal popolo italiano perchè si accosti al modello dell'uomo onesto e del cittadino esemplare.

II.

Milano antica descritta ed illustrata ad uso del popolo.

(Premio, una medaglia d'oro).

Milano nuovo va tutto dì cancellando le storiche orme di Milano antica, le cui splendide tradizioni dovrebbero pure serbarsi nell'affettuosa memoria del nostro popolo. Un libro che ricordi questi monumentali ricordi, e sia illustrato da opportuni disegni, è vivamente desiderato dai nostri educatori.

La Società pedagogica offre non solo al miglior concorrente il premio di una medaglia d'oro, ma intende di aprire, a tempo opportuno, una speciale sottoscrizione per far eseguire a spese sociali una prima edizione illustrata dell'opera premiata da concedersi in dono all'autore dal quale viene conservata la proprietà letteraria.

III.

Il primo libro del bambino italiano.

(Premio, una medaglia d'argento).

Il libro che si desidera non deve confondersi coi sillabarii. Esso deve costituire la prima lettura che ogni buona madre di famiglia ed ogni educatrice avrebbe caro di offrire al bambino di sei anni, quando sappia leggere alcun poco, per indirizzarlo al nuovo tesoro della scienza prima.

IV.

Il nuovo canzoniere del popolo italiano.

(Premio, una medaglia d'argento).

In questo nuovo canzoniere si possono anche raccogliere poesie già conosciute, purchè siano state scritte per il popolo e dettate in guisa da rendersi con facili ritornelli meglio atte a porsi in musica per essere tramandate in canti popolari.

V.

Un nuovo viaggio sulle ferrovie italiane.

(Premio, una medaglia d'argento).

Le illustrazioni state sinora premiate ebbero specialmente di mira i viaggi sulle ferrovie che percorrono l'Italia settentrionale e centrale. È vivo il desiderio che i nuovi concorrenti si applichino ad illustrare i viaggi che ora possono farsi per ferrovie nell'Italia meridionale, nella Sicilia, e lungo il nuovo valico delle Alpi, testè aperto col monumentale traforo del Cenisio.

Condizioni del concorso.

Il termine prescritto per l'invio delle memorie al concorso si dichiara fissato al 31 dicembre 1871.

Pei temi ai quali vengono assegnati i premii delle medaglie d'oro, non si ricevono che scritti inediti ed anonimi. I manoscritti dovranno recare in fronte un'epigrafe da ripetersi su una scheda suggellata che conterrà il nome ed il domicilio dell'autore.

I concorrenti premiati conserveranno la proprietà letteraria delle opere state presentate al concorso.

I manoscritti e le opere a stampa dovranno essere spedite franche di porto alla presidenza della Società pedagogica, residente in Milano nel Regio Palazzo delle scienze ed arti in Brera.

Con apposito avviso verrà fatto conoscere il giorno in cui avrà luogo il conferimento solenne dei premi.

Milano, dalla presidenza della Società pedagogica italiana il 28 dicembre 1870.

Il Presidente
G. SACCHI.

DIARIO

Le corrispondenze parigine dell'*Indépendance Belge*, che giungono fino al 17, constatano che il bombardamento, benchè qualche momento esso sia stato d'una violenza estrema ed abbia arrecato danni materiali considerevolissimi, non ha affatto scossa la risoluzione degli abitanti della capitale di resistere fino all'ultima estremità, nè la loro fede nel risultato finale della lotta. Una viva pressione continua ad esercitarsi sul generale Trochu perchè egli dia alle sue operazioni un carattere offensivo più spiegato. Ma malgrado gli attacchi che gli volgono contro vari giornali e che hanno dei propugnatori fino nei consigli del governo, il generale Trochu si mostra anch'egli irremovibile nella risoluzione sua di non deviare dal piano tracciato, ed i suoi colleghi del pari che la popolazione e l'esercito gli conservano sempre la loro fiducia. E poi notevole che nel momento in cui il corrispondente del foglio belga scriveva queste cose circa lo spirito della popolazione di Parigi, gli assediati conoscevano già il rovescio toccato nell'Ovest dal generale Chanzy. Lo stesso giornale contiene in una sua corrispondenza da Lilla dei particolari sulla battaglia combattutasi il 20 corrente a St-Quintin. La lotta fu accanitissima e si protrasse fino a notte, dopo di che i Francesi si sono ritirati in direzione di Cambrai.

La sortita di una parte dell'esercito di Parigi fatta dalla parte del Monte Valeriano e che venne annunziata dai telegrammi di Versailles era diretta contro Montretout. Dai dispacci dei fogli inglesi relativi a questo fatto apparisce che i Francesi erano dapprima riusciti ad occupare la posizione contro cui l'attacco era stato diretto, ma che poi essa venne rioccupata dai Tedeschi durante la notte.

La stampa di Bordeaux non reca notizie nuove di sorta, meno quella già divulgata dal telegrafo dell'ingresso dei Prussiani a Tours.

In un articolo intitolato « Non lasciamoci scoraggiare » il *Salut Public* scrive che l'annunzio della ritirata del generale Chanzy ha prodotto una impressione eccessiva e non giustificata, posciachè l'esercito dell'Ovest continua a raggiungere lo scopo suo, che è quello di obbligare il principe Federico Carlo ed il granduca di Mecklemburgo a stargli di fronte. L'articolo nelle sue conchiusioni dice così: « Parigi può resistere ancora due mesi, e prima di due mesi, il generale Chanzy marcerà sopra Parigi con 400,000 uomini. »

Una lettera da Bordeaux, 20, al medesimo giornale passa rapidamente in rassegna la situazione militare, e la dice poco o nulla variata, mentre la situazione diplomatica sembrerebbe disegnarsi più e più con una tendenza di negoziati serii e favorevoli alla Francia.

Il *Tagblatt* ha ricevuto da Londra, sotto la data del 21 gennaio, un telegramma secondo il quale i rappresentanti delle potenze europee presso alla Conferenza hanno presa di comune accordo la determinazione di non comunicare al di fuori le loro deliberazioni finchè non si risolva qualche cosa di positivo.

A Pesth, la Delegazione ungarica, nella tornata del 22 gennaio, ebbe a discutere il bilancio della marina, e ha, senza difficoltà alcuno, approvata nella complessiva somma chiesta dal ministero, cioè 8,351,000 fiorini per le spese ordinarie, e di 195,000 fiorini per le spese straordinarie.

La Camera ungarese dei Magnati ha approvato senza discussione la legge sul reclutamento.

La Giunta militare della Delegazione ungarica ha terminato i suoi lavori votando parecchie partite del bilancio, tra le quali fiorini 1,977,271 per l'equipaggiamento di campagna dell'esercito effettivo, 2,136,257 fiorini per l'istituzione delle divisioni territoriali, e fiorini 50,000 (in vece di 100,000 che erano state chieste) per la caserma di Pola.

I giornali ci recano il testo del dispaccio del conte Bismarck in risposta al sig. Kern, ambasciatore di Svizzera a Parigi, e che era già stato segnalato dal telegrafo. Esso reca la data del 17 gennaio, e si aggira intorno alla lettera firmata dal signor Kern, dal ministro americano e da altri diplomatici già accreditati a Parigi, colla quale si domandava al cancelliere federale d'intervenire presso alle autorità militari affinchè venissero adottati provvedimenti che ai nazionali dei diplomatici sottoscrittori della lettera suddetta permettessero di porre sè medesimi e quanto possedono in salvo durante il bombardamento di Parigi. Alla quale domanda il conte Bismarck rispose rincrescergli che quella non sia a suo avviso fondata sul diritto internazionale. « Parigi, dice il conte Bismarck, è la piazza più forte del paese, e la Francia vi ha radunato il suo esercito principale, che, dalla forte posizione ch'esso occupa, assale le truppe tedesche con sortite e col fuoco delle sue batterie. Rimpetto a questi fatti, non si può chiedere ai capi dell'esercito tedesco di rinunziare all'assalto della piazza di Parigi, o di dirigere l'assalto in una maniera che non corrisponda al fine dell'assedio.

« Ciò che poteva farsi per preservare dai danni e dai pericoli dell'assedio gli abitanti neutrali e non armati, i Tedeschi l'han fatto. Fino dal 26 settembre scorso, il segretario di Stato, signor von Thile, con una sua circolare indirizzata agli ambasciatori accreditati a Berlino, e io stesso, colla mia lettera del 10 ottobre, diretta a S. E. il Nunzio del Papa e agli altri membri del Corpo diplomatico che ancora soggiornavano a Parigi, avvisammo gli abitanti di questa ultima città, che si troverebbero oramai sottoposti agli avvenimenti militari, che seguirebbero il loro corso. Con altra circolare venivano indicate le conseguenze che a danno della popolazione civile dovevano risultare da una resistenza fino all'ultima estremità; e nel giorno 29 di ottobre ho comunicato il tenore di questa circolare al signor ministro degli Stati Uniti a Parigi, pregandolo di volerlo recare a cognizione degli altri membri del Corpo diplomatico. Laonde l'avviso preventivo, l'invito di uscire dalla città assediata non sono mancati ai neutrali, benchè le notificazioni di tali avvenimenti, e il permesso di uscire, dettati bensì dal sentimento di umanità e dai riguardi dovuti ai sudditi degli Stati neutrali e amici, non siano punto prescritti dal diritto delle genti. Le leggi della guerra e l'uso impongono ancor meno l'obbligo di dare anticipatamente agli assediati avviso delle operazioni militari richieste dai progressi dell'assedio, come già ebbi l'onore di affermare, per quanto concerne il bombardamento, nella mia lettera del 26 settembre scorso, diretta al signor Giulio Favre. »

Quindi il cancelliere federale avvalora i suoi argomenti allegando l'autorità di Vattel (*Diritto delle genti*); rammenta che era stata lasciata ai neutrali la libertà di uscire dalla città assediata, purchè lo desiderassero, con facoltà di attraversare liberamente le linee tedesche, e che si erano distribuiti salvacondotti ai membri del corpo diplomatico, e anche a tutti i neutrali quando erano richiesti dai loro governi, cioè dai loro ambasciatori rispettivi; dice non comprendere perchè tutte queste persone non abbiano fatto uso di tale facoltà, a meno che ne fossero stati impediti dal Governo stesso di Parigi, nel qual caso, rivolgano a questi le loro rimostranze. Quindi soggiunge: « Quanto ai membri del corpo diplomatico, noi manteniamo come una cortesia internazionale, la facoltà di libera uscita, stata ad essi accordata, per quanto gravisiano le difficoltà dell'esecuzione e gl'inconvenienti che può trarre con sè il loro passaggio nel periodo attuale dell'assedio. Ma, riguardo al sottrarre i numerosi loro connazionali ai pericoli inseparabili dall'assedio di una piazza forte, mi rincresce di non potere presentemente vedere altro mezzo fuorchè la capitolazione di Parigi. »

Prosegue, dicendo essere impossibile subordinare l'azione militare alla compassione per le sofferenze della popolazione di Parigi; la condotta dei comandanti militari essere rigorosamente prescritta dalla legge, dalla guerra e dalla necessità di proteggere le truppe tedesche contro nuovi assalti dell'esercito assediante, non tirare a disegno sugli edifizi destinati ad asilo per le donne, pei fanciulli e per gl'infermi; ma essere difficile preservare questi edifizi dall'essere colpiti fortuitamente, od evitare che persone non militari siano uccise o ferite.

Finalmente conchiude con queste parole: « Nessuna nazione può permettere che uno de'suoi vicini la provochi alla guerra e pretenda, nel corso delle ostilità, che la sua piazza forte principale venga risparmiata per rispetto alle persone non armate e neutrali che la abitano, e degli ospedali che vi si trovano, quando in mezzo di questa popolazione e di questi edifizi le forze armate cercano un riparo dopo i loro attacchi, e vi possono preparare dei nuovi. »

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri il Senato continuò la discussione del progetto di legge sul trasferimento della sede del Governo a Roma, alla quale presero parte i senatori Alfieri, Errante, il relatore ed il Ministro delle Finanze, non che, i senatori Audiffredi e Jacini per fatti personali.

In principio della seduta il Presidente annunziò un'istanza firmata da undici senatori per la riunione del Senato in Comitato segreto, e diede pure comunicazione d'un ordine del giorno presentato nella precedente tornata dal senatore Chiesi, del seguente tenore:

« Il Senato, associandosi ai sentimenti espressi dalla Commissione eletta a riferire sul progetto di legge relativo al trasferimento della sede del Governo a Roma, rende solenne atto di onore e di gratitudine alla illustre città di Firenze pel nobile suo contegno e pel suo ammirabile patriottismo, e la proclama benemerita dell'Italia. »

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri furono approvate le elezioni dei signori

Caffisi Giuseppe a deputato del collegio di Aragona,
De Dominicis Antonio, coll. di Ascoli Piceno,
Bon-Compagni Carlo, collegio di Todi,
Gindici Vittorio, collegio 1° di Como,
Giorgini G. B., collegio di Capannori,
Corteše-Paolo, collegio di Agnone,
Valussi Pacifico, collegio di Montagnana,
Biancardi Dionigi, collegio di Lodi,

Fu ordinata un'inchiesta giudiziaria sopra la elezione del collegio di Francavilla;

E fu pure ordinato che, annullata la proclamazione del signor Serpi Giovanni a deputato del collegio di Isili, fattasi irregolarmente in 1° scrutinio, si procedesse alle operazioni di ballottaggio fra lo stesso signor Serpi e il signor Carboni Michele.

Si diede lettura di una proposizione di legge del deputato De Martino e di altri, diretta ad accordare una dilazione al pagamento degli arretrati della tassa di dazio-consumo, dovuti dai comuni; e, presentati dal Ministro di Agricoltura e Commercio un disegno di legge sulla pesca, e dal Ministro degli Affari Esteri un altro disegno di legge per l'approvazione di una convenzione postale conchiusa col Portogallo: si proseguì la discussione generale dello schema sulle prerogative del Sommo Pontefice e il libero esercizio dell'autorità spirituale della Santa Sede. Ne ragionarono i deputati Morelli Salvatore, Bonfadini, Bortolucci e Minghetti.

Abbiamo da Roma in data di ieri:

Oggi S. A. R. la Principessa Margherita prima, poi il Principe Umberto, uscirono a passeggiare in forma privata per la città; i Reali Principi furono oggetto di una continua affettuosa ovazione.

Nella sera fu fatta spontaneamente una grande illuminazione, e la folla con bandiere e fiaccole si raccolse sulla piazza del Quirinale acclamando vivamente i Reali Principi, i quali uscirono sulla loggia del Real Palazzo.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Lilla, 21 (ritardato).

Gambetta, in un suo discorso, espresse fiducia in Faidherbe, soggiunse che la nostra prolungata resistenza deve alla fine riuscire.

Londra, 21 (ritardato).

L'*Observer* crede di sapere che la Regina aprirà il Parlamento personalmente.

Il *Times* dice che il bombardamento di Parigi continuò ieri con grande intensità, ma senza risultati apparenti. I Francesi continuavano oggi a rimanere con grandi forze fuori di Parigi.

Il *Telegraph* dice che nella sortita del 19 i Francesi avanzaronsi un miglio al di là di Montretout.

Pest, 24.

La Delegazione ungherese discute il bilancio del Ministero per gli affari esteri.

Pulsky dice che il trattato di Praga, il quale divenne la base del dualismo in Austria, fu calorosamente accolto dall'Ungheria, che così si dichiarò contraria alla formazione di una Confederazione degli Stati tedeschi del Sud sotto l'influenza dell'Austria. Una tale Confederazione avrebbe fatta rinascere l'antica rivalità tra le due primarie potenze tedesche. Pulsky vuole che l'Austria, abbandonando la Germania a se stessa, si raccolga e si limiti ad ottenere successi nell'interno; egli raccomanda però di tenere relazioni amichevoli colla Germania e colla Turchia.

Il conte Szirmay raccomanda un'alleanza colla Prussia.

L'arcivescovo Haynald parla contro la politica del governo.

Stuttgard, 24.

Il *Monitore* annunzia che, essendo saltati in aria i ponti sulla Mosella presso Toul, le truppe e le munizioni verranno trasportate a Parigi per la via di Toul.

Digione, 23.

La città è violentemente attaccata, dalle ore 1 dopo mezzodì, da una forte colonna prussiana, verso il nord e l'ovest. Tutti sono al loro posto.

Ore 5 16. Il nemico a 1500 metri occupò la villa di Pouilly e il castello Saint-Apollinaire. Dicesi che Ricciotti sia circondato.

Ore 6 15. Il nemico si ritira sconfitto. Ricciotti s'impadronì della bandiera del 61° di linea prussiano.

Digione, 23 (notte).

Il nemico, dopo avere simulato un attacco sulla nostra sinistra, riunì il grosso delle sue forze sulla strada di Langres e s'impadronì per un momento della villa di Pouilly, dalla quale l'abbiamo sloggiato, facendo breccia nel muro e sotto una spaventevole moschetteria. La brigata Ricciotti prese la bandiera del 61° reggimento prussiano.

Le perdite del nemico sono enormi.

Lilla, 23.

Il generale Faidherbe diresse all'armata del Nord il seguente ordine del giorno:

Soldati! È dovere imperioso del vostro generale di rendervi giustizia innanzi ai vostri concittadini. Potete essere fieri di voi stessi, perchè avete ben meritato della patria. Coloro che non hanno visto ciò che avete sofferto non potranno mai immaginarlo, e non havvi alcuno che possa essere accusato di queste sofferenze. Le circostanze solo le hanno cagionate. In meno di un mese avete dato tre battaglie ad un nemico, di cui tutta l'Europa ha paura. Gli avete tenuto fronte e lo avete visto parecchie volte retrocedere dinanzi a voi. Voi avete mostrato che esso non è invincibile, e che la disfatta della Francia non è che una disfatta cagionata dalla inettezza di un governo assoluto. I Prussiani trovarono in giovani soldati, appena vestiti, e nelle guardie nazionali, avversari capaci di vincerli. Essi raccolgano pure i nostri soldati sbandati e se ne vantino nei loro bollettini; non importa! Questi famosi prenditori di cannoni non hanno ancora toccato una delle vostre batterie. Onore a voi! Alcuni giorni ancora di riposo e coloro che hanno giurato la rovina della Francia vi ritroveranno in piedi dinanzi a loro.

Versailles, 23.

(*Ufficiale*). — Alcuni distaccamenti dell'armata tedesca occuparono, il 21, Dole, dopo un breve combattimento. S'impadronirono di 230 vagoni di viveri e vestiti.

I franchi tiratori fecero saltare in aria il ponte della ferrovia sulla Mosella tra Nancy e Toul.

Verso il Nord, la prima armata sgomberò il terreno dai nemici fino alle fortezze.

Bordeaux, 24.

Un dispaccio ministeriale ai prefetti dice che, dopo la battaglia di ieri a Digione, il nemico prese la fuga nella direzione di Messigny, Norges e Savigny-le-Sec. Tutti i corpi impegnati nella battaglia fecero il loro dovere. Una gran parte dei mobilizzati dell'Alta Savoja arrivò a tempo di prendere parte al combattimento.

Nell'Ovest, nessun incidente notevole. Sembra che il nemico si ripieghi. Il dipartimento di Mayenne è libero. Alençon fu sgomberata.

Nell'Est, la linea da Lione a Besanzone fu rotta dagli esploratori prussiani a Byans presso Quingey.

	Londra, 21	23
Consolidato inglese	92 9/16	92 1/2
Rendita italiana	54 1/8	54 1/8
Lombarde	15 —	15 1/8
Turco	42 1/8	42 1/16
Cambio su Berlino	— —	— —
Tabacchi	88 —	88 —
Spagnuolo	29 7/8	— —
	Marsiglia, 23	24
Rendita francese	50 75	50 75
Rendita italiana	54 20	54 20
Prestito nazionale	412 50	411 25
Turco	41 1/2	— —
Romane	130 —	129 75
Spagnuolo	29 1/4	— —
Lombarde	230 —	229 —
Austriache	— —	— —
Ottomane 1869	— —	254 50
Tunisino 1863	— —	43 —
	Vienna, 23	24
Mobiliare	251 90	252 20
Lombarde	185 90	185 40
Austriache	378 50	380 —
Banca Nazionale	726 50	725 50
Napoleoni d'oro	9 95	9 95
Cambio su Londra	124 25	124 15
Rendita austriaca	67 60	67 45
	Berlino, 23	24
Austriache	206 7/8	206 3/4
Lombarde	100 3/4	100 3/4
Mobiliare	136 7/8	136 3/4
Rendita italiana	54 7/8	54 7/8
Tabacchi	88 1/2	89 —

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 23 gennaio 1871, ore 1 pom.

Il massimo aumento di pressione ha avuto luogo nel sud della Penisola, ove il barometro è salito fino a 9 mm., mentre è salito soltanto fino a 3 mm. nel nord e nell'est, mantenendosi stazionario all'ovest e abbassando in Sardegna. Il cielo è generalmente nuvoloso con neve a Genova e pioggia in qualche paese del centro. Venti deboli fra scirocco e maestro. Mare agitato a Genova e nel golfo di Gaeta.

Ieri sera alle ore dieci e mezzo fu avvertito al nostro Osservatorio e in quello prossimo del collegio della Querce una scossa di terremoto, la quale ci è stata pur segnalata da Venezia, Rimini e Urbino. Nel pomeriggio di ieri perturbazioni magnetiche a Firenze.

Non vi sono indizi di un sollecito ristabilimento del tempo, soprattutto per l'Italia centrale.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *Lucrezia Borgia* — Ballo del coreografo O. Pallerini: *Amore ed arte*.

TEATRO NICCOLINI, 7 1/2 — La drammatica Compagnia diretta da A. Morelli rappresenta: *Fernanda*.

FEA ENRICO, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 25 *gennaio* 1871)

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corrente L	Fine corrente D	Fine pross. L	Fine pross. D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	1 genn. 1871	»	57 30	57 25	57 32	57 30	—	—	—
Detta 3 0/0	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	35 30
Imprestito Nazionale 5 0/0	1 ottob. 1870	»	80 90	80 85	80 95	80 90	—	—	—
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	id.	»	— —	— —	78 82	78 75	—	—	—
Az. Regia coint. Tab. (carta)	1 genn. 1871	500	— —	— —	674 —	672 —	—	—	—
Obb. 6 0/0 R. coint. T. 1868 s. di 27	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	470
Imprestito Ferriere 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1870	1000	— —	— —	1405 —	1403 —	—	—	—
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	2410
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Banca di Credito Italiano		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni del Credito Mobil. Ital.	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle SS. FF. Romane	1 ottob. 1865	500	66 —	64 —	— —	— —	—	—	—
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle ant. SS. FF. Liver.	1 genn. 1871	420	— —	— —	— —	— —	—		204
Obbl. 3 0/0 delle suddette	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	165
Dette 3 0/0		420	—	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 5 0/0 ant. SS. FF. Mar.		500	— —	—	— —	— —	—	—	—
Azioni SS. FF. Meridionali	id.	500	— —	— —	326 75	326 50	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (carta)	id.	500	432 50	432 —	432 50	432 —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle dette	1 aprile 1870	500	180 —	176 75	— —	— —	—	—	—
Obbl. dem. 5 0/0 in serie compl.	id.	505	— —	— —	— —	— —	—	—	460
Dette in serie non complete		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie di una e nove		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Impr. comunale 5 0/0 1ª emiss.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Detto 2ª emissione		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1870	250	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Impr. comunale di Napoli		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Prest. a premi città di Venezia		30	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de'Paschi		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	1 genn. 1871	»	— —	— —	— —	— —	—	—	58
3 0/0 idem	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	36
Imprestito Naz. piccoli pezzi	id.	»	— —	— —	— —	— —	—	—	82
Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi		»	— —	— —	— —	— —	—	—	80

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
Detto	30			Trieste	30			Detto	30		
Detto	60			Detto	90			Detto	90	26 30	26 26
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista		
Bologna	30			Detto	90			Detto	30		
Ancona	30			Augusta	30			Detto	90		
Napoli	30			Detto	90			Lione	a vista		
Milano	30			Francoforte	30			Detto	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	a vista		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 01	20 99
								Sconto Banca 5 0/0			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 57 30, 32 50, 35 f. c. — Impr. Naz. 80 90, 80 85 cont. – 80 90, 80 95 f. c. — Azioni SS. FF. Merid. 326 75, 326 50. — Buoni Merid. 432, 432 50 cont.

Il Sindaco: A. MORTERA

SOCIETÀ ANONIMA PER VENDITA DI BENI DEMANIALI AGENTE IN NOME E PER CONTO DELLE FINANZE NAZIONALI

INTENDENZA DI FINANZA DI PERUGIA

AVVISO D'ASTA per vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 *agosto* 1862, *n.* 793, *che viene eseguita dalla Società suddetta a termini della Convenzione approvata con legge* 24 *novembre* 1864, *numero* 2006.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno quindici del prossimo venturo mese di febbraio si procederà nell'ufficio dell'Intendenza di finanza, nell'ex convento dei Missionari, in piazza San Bernardo, n. 7, con intervento ed assistenza del sottoscritto o di chi sarà da esso delegato, e coll'intervento di un rappresentante della suddetta Società, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo migliore offerente della tenuta denominata Serra Partucci, composta di numero quattordici lotti qui sotto indicati e descritti nell'elenco XXVII C. E. del circondario di Perugia, non pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per effetto delle disposizioni del Regio decreto 17 settembre 1868, numero 4627; quale elenco, insieme ai relativi documenti, trovasi depositato presso questa Intendenza.

Condizioni principali.

1. Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.
2. L'asta sarà aperta sul prezzo complessivo di Lire 146,500 89; ed ogni offerta in aumento non potrà essere minore di Lire cinquecento.
3. I capitolati generali e speciali che regolano le vendite, sono ostensibili fin d'ora nell'Intendenza predetta.
4. Nessuno sarà ammesso ad offrire per l'acquisto, se non giustificherà d'aver prima depositato in denaro od in titoli di credito pubblico presso una cassa erariale il decimo del prezzo, cioè Lire 14,650 09. — Tale deposito potrà farsi anche a mani di chi presiederà all'asta, purchè segua prima dell'ora stabilita all'apertura dell'incanto.
5. Chiuso l'incanto col deliberamento, non si ammetteranno ulteriori offerte quantunque vantaggiose.
6. Dopo gli incanti si restituiranno i depositi agli aspiranti che non fossero rimasti deliberatari.
7. Il deliberatario dovrà, nei termini assegnati dal capitolato, prestarsi ai versamenti dei prezzi d'acquisto, ed e tutte le altre pratiche dal capitolato relativo prescritte, avvertendo che a termine dell'articolo 1314 del nuovo Codice civile, per la vendita dei beni demaniali, non è più necessaria la stipulazione di un atto notarile se non quando gli acquirenti ne facciano richiesta.
8. Sono a carico del deliberatario tutte le spese di preventiva istruzione, del contratto, delle copie, e delle spese occorse per i precedenti incanti rimasti deserti come alla nota esistente presso questa Intendenza.

COMUNE DI UMBERTIDE. — Tenuta denominata Serra Partucci, situata nel comune di Umbertide, circondario di Perugia, proveniente dal soppresso monastero di San Pietro di Gubbio, divisa come appresso:

Num. d'ordine	Num. del lotto	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	ESTIMO censuario L. C.	SUPERFICIE E. A. C.	Prezzo primitivo di stima risultante dalle perizie: dello stabile	delle scorte ed accessori	Totale	Prezzo ridotto che deve servire di base all'asta: dello stabile	delle scorte ed accessori	Totale
1	828	Predio vocabolo Caicasce, con casa colonica e dipendenze rurali, distinto in mappa Serra Partucci coi numeri 560, 561, 562 A al 565, A 762 rata, al 764 rata, 765, 766 rata, 767 rata, 768 al 779, 780 B, 784, 785, 831 A, 831 C, 832 A, 832 E, 833, 834 sub. 1°, 834 sub. 1° C, 834, sub. 2° 835, 880 A, 911, 1150, 1190, 559 A	2397 51	28 50 50	9320 96	1563 44	10884 40	7549 97	1266 39	8816 36
2	829	Predio vocabolo Bagni, con casa colonica e dipendenze rurali, distinto nella suddetta mappa coi numeri 780 A, 781 al 783, 786 all'811 sub. 1°, 811 sub. 2°, 834, sub. 1° A, 836 A, 837 A, 838, 839, 912, 913, 1151 al 1153 sub. 1°, 1153 sub. 2° e 1155	1770 12	32 17 50	6872 72	1706 28	8579 »	5566 91	1382 09	6949 »
3	830	Predio vocabolo Caitoto, con casa colonica e dipendenze rurali, distinto nella suddetta mappa coi numeri 832 B, 836 B, 837 B, 840 all'842 A, 843 A, 856 A, 867 A, 868, 869 rata, 870 rata, 871 rata, 872, 873 rata, 874, 875 rata, 876, 877 sub. 1°, 877 sub. 2°, 878, 879 A, 888 A, 889, 890, 891, 892, 910, 1159, 1160 rata, 1161, 1163 e 1164	2282 86	24 85 20	8547 21	1192 19	9739 40	6923 24	965 67	7888 91
4	831	Predio vocabolo Bernacchio, con casa colonica e dipendenze rurali, distinto nella suddetta mappa coi numeri 1036 al 1038 sub. 1° e 2°, 1039 al 1055 sub. 1° e 2°, 1056 al 1066, 1069, 1070, 1073 sub. 1° e 2°, 1074, 1177 e 1178	1450 33	37 58 60	5420 80	995 20	6416 »	4390 85	806 12	5196 97
5	832	Predio vocabolo Capanna, con casa colonica e dipendenze rurali, distinto nella suddetta mappa coi numeri 549 B al 551 B, 552 al 558, 622 rata A, 623 al 625, 656 al 659 B, 660 al 664, 643, 644, 1128 al 1130	3268 61	24 92 40	11527 25	1765 35	13292 60	9337 08	1429 93	10767 01
6	833	Predio vocabolo Coltronara, con casa colonica e dipendenze rurali, distinto nella suddetta mappa coi numeri 1004, 1005 rata, 1006, 1007, 1075 al 1079 sub. 1° e 2°, 1080 al 1091 rata, 1092 al 1096 sub. 1° e 2°, 1097 al 1105 rata, 1106 rata al 1108 rata, 1109 al 1116, 1179 al 1183	5682 03	72 35 80	20827 42	2225 18	23052 60	16870 21	1802 39	18672 60
7	834	Predio vocabolo Cima, con casa colonica e dipendenze rurali, distinto nella suddetta mappa coi numeri 578 al 597, 599 al 606, 831 rata B, 832 rata C, 832 rata D, 879 B, 880 B, rata 881 all'888 B, 1137 sub. 1° e 2°, 908 e 1136	5573 28	23 50 10	21126 67	1919 53	23046 20	17112 60	1554 83	18667 43
8	835	Predio vocabolo Lago, con casa colonica e dipendenze rurali, distinto nella suddetta mappa coi numeri 851 B, 853 B, 854 all'856 B, 857 rata, 858 all'863 rata, 864 rata, 865 all'867 B, 1000 rata, 1001 al 1003, 1156 sub. 1° e 2°, 1157, 1158 e 1188	3711 50	34 16 20	14288 45	1647 75	15936 20	11573 65	1334 67	12908 32
9	836	Predio vocabolo Palazzetto, con casa colonica e dipendenze rurali, distinto nella suddetta mappa coi numeri 539 al 546 sub. 1° e 2°, 547 al 549 A, 550 A, 551 A, 462, 1125 A, 1126, 1127 e 659 A; in mappa Civitella Ranieri coi numeri 47, 48 e 49	2312 23	19 68 70	8938 21	1421 39	10359 60	7239 95	1151 32	8391 27
10	837	Predio vocabolo Petreto, con casa colonica, altro fabbricato e loro dipendenze rurali, distinto in mappa Serra Partucci coi numeri 812 all'814 sub. 1° e 2°, 815 all'825, 914 al 927, 943, 944, 852, 1167 al 1169, 928 al 938	4236 26	45 76 40	16945 89	2655 11	13601 »	13726 17	2150 64	15876 81
11	838	Casa di abitazione del guardiano della tenuta, distinta nella suddetta mappa coi numeri 998 e 1187	11 65	» 04 60	714 80	»	714 80	578 99	»	578 99
12	839	Predio vocabolo Intonacato, con casa colonica e dipendenze rurali, distinto nella suddetta mappa coi numeri 559 B, 562 B al 565 B, 566 al 577, 608 sub. 1° e 2°, 609 sub. 1° e 2°, 610 sub. 1° e 2°, 611, 607, 612, 613, 615 sub. 1° e 2°, 616 al 620 sub. 1° e 2°, 621, 622 B, 633, 1131 al 1134 sub. 1° e 2°, 1135, 1138, 1139, 1140 sub. 1° e 2°, più un terreno bonificato presso l'Assino, senza numero di mappa	3346 70	22 69 »	12754 76	1927 84	14682 60	10331 35	1561 55	11892 90
13	840	Palazzo di villeggiatura della tenuta, con terreno annesso; un torrione ed altro fabbricato annesso costituente la chiesa, la sagrestia ed il magazzino, il tutto chiuso da muro di cinta, distinto nella suddetta mappa coi numeri 842 B, 843 B, 844 all'850, 851 A, 853 A, e 856	345 69	2 10 10	10294	»	10294 »	9264 60	»	9264 60
14	841	Fabbricato con molino e terreni annessi; il fabbricato si compone di due case a due piani e 15 vani, parte ad uso botteghe, contenente tre macine a grano ed una ad olio, distinto nella suddetta mappa coi numeri 893 al 904, 906, 907, 909, 1135 1/2, 1165, 1166, 1143 e 905	1947 07	5 28 80	11210 80	600 »	11810 80	10089 72	540 »	10629 72
		Totale	38335 84	373 63 90	158789 94	19619 26	178409 20	130555 29	15945 60	146500 89

Perugia, li 13 gennaio 1871.

L'Intendente di finanza: F. MAYER.

259

Informazione per assenza.

A norma dell'articolo 23 Codice italiano si deduce a pubblica notizia, per tutti gli effetti che di ragione, che il tribunale civile e correzionale in Sarzana sedente, con suo decreto delli 24 novembre 1870 mandò assumersi giudiziali informazioni sullo stato di assenza di Daniele Paita di Francesco, già residente in Trebbiano Magra, e ciò dietro ricorso di Poli Luigia moglie del suddetto Daniele Paita, e Clorinda Paita loro figlia, ammesse al gratuito patrocinio con decreto 5 ottobre 1870.

Sarzana, 11 dicembre 1870.

4353 C. Germani s. n. Brazzorsi.

Estratto di sentenza
di dichiarazione d'assenza.

Il tribunale civile di Pavia, sulla istanza dei presunti eredi legittimi ed interessati Griffini Giuseppe fu Antonio, ingegnere Angelo Griffini, Griffini Carlotta insieme col marito cav. Carlo Comini, Marianna Landi in proprio e quale madre investita della patria potestà sui minori suoi figli Ettore, Clotilde, Adele e Luigi Griffini fu ingegnere Alessandro, tutti di Pavia, ha con sentenza 18 dicembre 1870 (registrata il 22 detto al n. 1234, reg. 12 Giud., colla tassa di lire 5 50) pronunciato la formale dichiarazione d'assenza di Griffini Vittorio fu Antonio, già domiciliato in Pavia, contrada San Romano, n. 1112.

4401 Avv. Luigi Bozzi, proc.

Avviso.

Il sottoscritto Bertone Domenico fu Giuseppe di Roppolo Biellese e dimora diffida il pubblico che esso d'ora innanzi non pagherà più nessun debito di sorta incontrato dall'unico suo figlio Giovanni.

287 Bertone Domenico.

Cassa di risparmio di Prato.

Prima denunzia di tre libretti smarriti, segnati dei n° 6887 Turchi Matusalem, n. 9462 Neri Donato, e numero 13424 Cometi Manasse, tutti di seconda serie, per la somma complessiva di L. 1637 75.

Ove non si presenti alcuno a vantar diritti sopra detti libretti, sarà dalla cassa riconosciuto per legittimo creditore il denunziante. 288

Avviso.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Guglielmo Cecchi del dì 19 gennaio corrente, registrata con marca annullata, sono invitati tutti i creditori del fallimento predetto a comparire entro venti giorni, più l'aumento voluto dall'articolo 601 del Codice di commercio, dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, davanti il sindaco di detto fallimento, signor Ferdinando Barducci, per rimettere al medesimo i loro titoli di credito, oltre ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscano di farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale, onde procedere alla verificazione dei titoli stessi, già fissata per la mattina del dì 20 marzo prossimo, a ore 10, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 20 gennaio 1871.

273 G. Mazzi

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del dì 21 gennaio corrente, registrata con marca annullata, ha dichiarato il fallimento di Alfredo Ciappei, locandiere in piazza Santa Maria Novella, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice signor Gustavo Morelli Di Popolo, nominando in sindaco provvisorio il sig. Domenico Della Camera, e destinando la mattina del dì 9 febbraio prossimo, a ore dieci, per l'adunanza dei creditori presunti avanti il giudice delegato per proporre il sindaco o sindaci definitivi.

Dalla cancelleria del tribunale predetto.

Li 22 gennaio 1871.

272 G. Mazzi, vicecanc.

Tribunale civile e correzionale di Firenze.
(Ufficio Uscieri).

L'anno mille ottocento settantuno, e questo dì ventuno del mese di gennaio in Firenze.

Alla richiesta dell'illustrissimo signor commendatore procuratore generale presso la R. Corte dei conti di questa città, e nell'interesse del Ministero delle Finanze (Direzione generale delle imposte dirette),

Io Ildebrando Lucchesi, usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Firenze, ivi domiciliato, notifico ai termini dell'articolo 141 del Codice di procedura civile al signor Giovanni De Bernardi, già titolare dell'esattoria di San Germano Vercellese, attualmente di domicilio, residenza, e dimora ignoti, copia conforme di requisitoria del prefato procuratore generale e successivo decreto di S. E. il presidente presso la predetta Corte in data 12 gennaio corrente, del suo tenore, ecc., ed in virtù del quale e sempre alle richieste che sopra, io infrascritto e suddetto usciere ho citato, conforme cito, il nominato signor Giovanni De Bernardi a comparire personalmente, o per mezzo di procuratore speciale, avanti la suddetta Corte dei conti alla sua pubblica udienza che terrà nel locale di sua residenza in questa città il giorno di lunedì ventisette febbraio 1871, a ore dieci antimeridiane, all'oggetto di sentire dichiararsi debitore verso quella esattoria della somma di lire 271,617 18, ammontare della deficenza a di lui carico amministrativamente accertata, e per sentirsi di conseguenza condannare al pagamento della somma stessa, con i competenti interessi legali, ecc.

L'usciere

256 Ildebrando Lucchesi.

TRIBUNALE CIVILE DI MODENA.
Estratto di sentenza.

Nel giudizio per dichiarazione di assenza ivi promosso dalli Bergonzoni Anacleto e Giuseppe di Rovereto, ammessi al gratuito patrocinio col decreto 26 febbraio 1866, e rappresentati dal procuratore Franchini, contro: Bergonzoni Elia di Rovereto (comune di Novi), assente.

Il tribunale civile di Modena suddetto colla sentenza 15 novembre 1870, n. 440,

Dichiarava l'assenza del Bergonzoni Elia, mandava notificarsi e pubblicarsi la medesima secondo l'art. 23 Codice civile.

Modena, 16 dicembre 1870.

4352 V. Franchini.

Editto.

Il cancelliere infrascritto, per gli effetti di che nel vigente Codice civile, rende di pubblica ragione che con atto di questo giorno la Luisa vedova del fu Pietro Salvadori di Samontana accettò col benefizio dell'inventario, a favore dei propri figli minorenni Francesco, Annunziata e Angiolina, l'eredità intestata del fu Pietro Salvadori loro padre e respettivo marito, decesso a Samontana fino dal dì due dicembre 1870.

Empoli, dalla cancelleria della pretura.

Li 12 gennaio 1871.

Il cancelliere

271 Dott. Francesco Mori.

Prima inserzione per dichiarazione d'assenza.

A termini dell'articolo 23 del Codice civile si rende noto che dietro istanza di Calso Tartari fu Gaetano, domiciliato in San Pietro in Casale (provincia di Bologna), ammesso al benefizio della gratuita clientela con decreto dell'apposita Commissione in data 30 novembre 1869, diretta ad ottenere la dichiarazione di assenza del di lui fratello germano Albino che partì dal suddetto paese di San Pietro in Casale fino dall'anno 1863, il regio tribunale civile di Bologna, riunito in Camera di consiglio, con provvedimento in data 30 dicembre 1869 ordinò che per mezzo di cinque probe persone vengano assunte giudiziali giurate informazioni su l'assenza del suddetto Albino Tartari, delegando a tale effetto il pretore dell'ultimo domicilio del medesimo presunto assente.

281 L. Lorati, proc.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Giovanni Sodini del dì 19 gennaio stante, registrata con marca annullata, sono invitati i creditori verificati e giurati del detto fallimento ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta la mattina del dì tredici marzo prossimo, a ore 10, avanti il giudice ridetto per deliberare sul concordato che sarà per proporre il fallito, o su quant'altro ai termini di legge.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 20 gennaio 1871.

274 G. Mazzi.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del dì 23 gennaio 1871, reg. con marca da bollo annullata, ha dichiarato il fallimento di Leopoldo Dancani, negoziante tappezziere, in via Sant'Egidio, n. 23, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice signor Lodovico Savelli, nominando in sindaco provvisorio il signor Torello Baldocci, e destinando la mattina del dì dieci febbraio, a ore 3 pomeridiane, per l'adunanza dei creditori presunti avanti il giudice delegato per proporre il sindaco o sindaci definitivi.

Dalla cancelleria del tribunale predetto.

Li 23 gennaio 1871.

283 G. Mazzi.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del dì 23 gennaio stante, registrata con marca annullata, ha dichiarato il fallimento di Antonio Mantelassi, fornaio in via dell'Agnolo, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice signor Enrico Perfumo, nominando in sindaco provvisorio il signor Diomede Tarchiani, e destinando la mattina del dì nove febbraio prossimo, a ore 11, per l'adunanza dei creditori presunti avanti il giudice delegato per proporre il sindaco o sindaci definitivi.

Dalla cancelleria del tribunale predetto.

Li 23 gennaio 1871.

282 G. Mazzi.

Nota per aumento del sesto.

Si rende a pubblica notizia che in questo medesimo giorno 23 gennaio 1871 ha avuto luogo l'incanto per la vendita volontaria di una casa con resedio ed orto annessi, di proprietà del minore Cino Meacci, il tutto posto in Monsummano ai numeri comunali 79 e 80, che ne è rimasto aggiudicatario provvisorio il signor Carlo Birindelli di Monsummano per la somma di lire 896 33, e che il termine per l'aumento del sesto scade col giorno sette febbraio prossimo futuro.

Dalla cancelleria della pretura di Monsummano.

Li 23 gennaio 1871.

Il cancelliere ff.

279 Attilio Bini.

Nota per aumento di sesto.

Nel giudizio esecutivo promosso dal signor Alessandro Comucci, nella sua qualità di amministratore della signora Vittoria Altoviti Avila nei Toscanelli di Firenze, ai danni del signor Giuseppe Berretti fu Vincenzo, caffettiere e possidente domiciliato in Firenze fuori Porta alla Croce, questo tribunale civile e correzionale con sua sentenza del giorno di ieri dichiarò il signor Angiolo fu Carlo Agresti di Firenze acquirente pel prezzo da esso, in persona del suo mandatario signor Vincenzio Fei, offerto di lire 13,500 di un casamento posto in comune già di Rovezzano, oggi di Firenze, descritto nei libri estimali di detta comunità in sez. D, rappresentato dalle particelle di numeri 1455, 1525 e 1526, articolo di stima 1193, con rendita imponibile di lire 525 35, stimato lire 23,904.

Si avverte chiunque vi abbia interesse che il termine utile per fare l'aumento del sesto a detto prezzo scade col giorno 7 febbraio prossimo.

Firenze, 24 gennaio 1871.

284 Gattinai canc.

INTENDENZA PROVINCIALE DELLE FINANZE IN MANTOVA

Avviso d'asta (N. 78) per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 3 febbraio 1871 e successivi, in una delle sale dell'Intendenza delle finanze in Mantova, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nelle casse dei ricevitori demaniali, e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000 nelle tesorerie provinciali.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del debito pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimum fissato nella colonna 11 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'inserizioni ipotecarie, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta starà a carico dell'aggiudicatario o ripartita fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle ore 4 pomerid. nell'uffizio dell'Intendenza stessa.

9. Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

11. Per Reale decreto 18 settembre 1870, n. 5894, la inserzione nel giornale ufficiale della provincia degli avvisi d'asta essendo limitata ai lotti superiori alle L. 8000, gli aggiudicatari di lotti di minor valore non saranno tenuti a sostenere veruna spesa per inserzione nemmeno allora che per lo stesso avviso si renda necessaria la parziale inserzione nel giornale pei lotti di un valore eccedente le L. 8000.

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 197, 205, 465 del vigente Codice penale austriaco contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in antica misura locale Biolche Tav.	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
667	35	Rodigo	Beneficio dei Santi Sette Fratelli Martiri	Fondo denominato Sette Frati, di qualità arativo, vitato, con gelsi e casa civile	107 59 19	»	80000	8000	»	200	200

277 Mantova, 19 gennaio 1871.

L'Intendente: LAURIN.

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta